

4. | primo piano

Lavoro e sviluppo in Sicilia

La carica dei giovani su "Resto al Sud"

Invitalia: nelle otto regioni ok a 2.955 progetti (metà di quelli presentati) per 11.102 assunzioni

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Con un miliardo e 250 milioni di euro di contributo a fondo perduto a disposizione senza scadenza, dovremmo avere i giovani da tutta Italia in fila a presentare progetti per avviare proprie attività. Invece assistiamo allo sconsolante spettacolo di 54mila giovani che si ammassano a Roma per tentare la sorte con un posto da "navigator". Nel nostro Paese prevale ancora la cultura del posto fisso rispetto allo spirito di iniziativa imprenditoriale. E accade così che a quasi un anno e mezzo dal suo avvio, la misura "Resto al Sud", gestita da Invitalia, che assegna 50 mila euro a ogni giovane (al momento under 35, si aspetta il decreto per estenderla agli under 46) di cui 15mila a fondo perduto e 35mila a tasso zero, sia ancora sottoutilizzata. Ma

ciò che è peggio è che la metà dei progetti non passa il vaglio perché spesso, in assenza di iniziativa da parte dei giovani "parcheggiati" in famiglia, i genitori cercano di scuoterli ad esempio mettendo a disposizione un appartamento sfitto da trasformare in B&B fingendo che siano i figli a gestirlo. Tentativi umanamente comprensibili che, però, non sfuggono ai tecnici di Invitalia.

I dati sul sito di Invitalia, aggiornati allo scorso 13 giugno, ci dicono che in generale ci sono 11.185 domande in compilazione sulla piattaforma online, e 7.816 progetti presentati, di cui 3.035 approvati.

I dati più di dettaglio, aggiornati però allo scorso 31 maggio, ci consentono di approfondire l'analisi. Cerano in "pentola" complessivamente 18.743 domande, di cui 11.104 ancora in fase di compilazione onli-

LA SICILIA

L'isola ha perso per strada i due terzi di proposte presentate e oggi può contare su 450 iniziative imprenditoriali di giovani che valgono investimenti per 28,5 mln e 1.676 posti di lavoro previsti.

ne. Quelle già presentate erano 7.639 per 504 mln di investimenti previsti, 238 mln di agevolazioni richieste e un'occupazione di 27.478 unità nelle regioni del Mezzogiorno.

Il boom di richieste, pari al 48% del totale, arriva dalla Campania, 3.668, dove si pensa di investire 253,5 mln e di dare lavoro a 13.967 persone. La Sicilia è seconda, ma molto distante, con 1.273 progetti (il 16,66%), 83 mln di investimenti e 4.578 occupati.

Ebbene, di questa "carica" sono arrivate al traguardo, fra le otto regioni, solo 2.955 proposte per 195 mln da investire (di cui 92 mln coperti dal fondo perduto) e lavoro per 11.102 soggetti.

La Campania fa ancora la parte del leone con 1.515 progetti portati a casa, investimenti programmati per 104 mln di euro e

5.982 posti di lavoro da assegnare. Qui gioca molto la propensione alle tecnologie e all'innovazione che in Campania fa da terreno fertile alla nascita di startup innovative.

La Sicilia, invece, pur mantenendo la seconda posizione in classifica, ha perso per strada i due terzi delle pratiche presentate, vedendosi approvare 450 iniziative che valgono 28,5 mln di investimenti e 1.676 assunzioni previste.

Nelle otto regioni del Mezzogiorno che beneficiano della misura, le 2.955 nuove attività giovanili riguardano per metà il turismo (1.520), poi il manifatturiero e l'artigianato (635, pari al 21%), i servizi alla persona (544, il 18%), i servizi alle piccole e medie imprese (115, pari al 4%), l'Ict (91, il 3%) e infine le costruzioni (50, cioè il 2%).

Ragusa-Ct, Cassì batte i pugni «Non resteremo più in silenzio»

«Abbiamo chiesto l'accesso agli atti e ce l'hanno negato, l'impugneremo»

LAURA CURELLA

"Sulla Ragusa-Catania abbiamo preso un impegno: continuare a farci sentire, a far capire che non ci si può semplicemente dimenticare di noi come accaduto in questi anni". Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, torna sull'iter dell'infrastruttura al centro di scontri politici e territoriali da decenni.

La nota del primo cittadino ibleo arriva dopo una serie di incontri, avvenuti lunedì pomeriggio a Catania, il cui esito non ha portato affatto notizie positive in merito all'impegno del governo nazionale assunto prima delle consultazioni europee. "Il primo incontro - ha dichiarato Peppe Cassì - è stato tra i sindaci dei Comuni interessati dall'opera e il legale a cui abbiamo affidato l'incarico di accedere agli atti ed entrare nell'iter procedimentale: la risposta del governo è stata un diniego. Non possiamo accettarlo, lo contesteremo e lo impugneremo".

A seguire, i rappresentanti degli enti locali hanno interloquito con il presidente della Regione Musumeci, il vicepresidente Armao e l'assessore Falcone. "Abbiamo preso atto - ha sottolineato il primo cittadino di Ragusa - che non c'è stato alcuno sviluppo dopo l'informativa con cui il ministro Toninelli durante l'ultima riunione del Cipe dello scorso maggio aveva indicato come unica strada percorribile



LA PROTESTA SULLA RAGUSA-CATANIA TENUTASI L'11 MAGGIO SCORSO. NEL RIQUADRO A SINISTRA, IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE TONINELLI

quella dell'acquisizione del progetto privato da parte dell'Anas. Anzi, secondo le informazioni in nostro possesso, le parti sarebbero ben lontane dal trovare una intesa. Già domani, quando il ministro Toninelli sarà in Sicilia, chiederemo delucidazioni. Allo stesso tempo, riprenderemo l'interloquazione con il ministro che più si è speso, quello con la delega per il Sud,

Pressing. «I ministri Toninelli e Lezzi mantengano le promesse e diano risposte al più presto»

Barbara Lezzi. Da parte sua la Regione conferma il proprio contributo per ridurre i futuri pedaggi e anzi si impegna a trasformare la delibera adottata in legge regionale.

"Ci aspettiamo risposte concrete - ha concluso Cassì - o saremo di nuovo pronti a manifestare: Regione, sindaci e tutte le espressioni politiche e produttive del territorio. A Roma dovranno quantomeno abituarsi al fatto che Ragusa non resterà in silenzio".

Nella nota del ministero dei Trasporti, diffusa da Palazzo dell'Aquila il 17 maggio scorso, si sottolinea la "rilevanza strategica dell'infrastruttura e l'esigenza di assicurare il celere avvio dei lavori". L'informativa metteva nero su bianco che si stava valutando una delle ipotesi al tavolo di confronto tra ministero, Anas e società concessionaria Sarc. "L'unica accoglibile da parte di Anas", ovvero l'ipotesi di cessione del progetto e delle attività connesse alla realizzazione dell'opera. "Suddetta ipotesi comporta il superamento dello schema operativo di convenzione e assicura la realizzazione dell'opera a totale carico delle finanze pubbliche". "Tale soluzione pur garantendo i medesimi tempi di esecuzione, comporta una significativa riduzione delle tariffe, rapportate esclusivamente ai costi operativi".

L'iter era stato deciso e l'impegno era quello di portare al prossimo Cipe, di giugno, riscontri concreti. A tutt'oggi nulla di fatto.

L'ULTIMA MARCIA. Dopo la marcia lenta dell'11 maggio scorso promossa dal Comune di Ragusa, sindacati e associazioni di categoria, manifestazione che aveva compattato quasi tutto il territorio ibleo a sostegno dell'infrastruttura da realizzare attraverso il progetto di finanza atteso da circa 10 anni, il governo gialloverde ha rappresentato l'ennesimo colpo di scena, annunciando alla vigilia delle elezioni europee l'intenzione di realizzare l'autostrada "senza ritardi e inalteramente con denaro pubblico".

LE INIZIATIVE IN ONORE DI SAN LUIGI

La parrocchia e un quartiere da difendere

A San Luigi, nel programma della festa parrocchiale, anche un confronto sulla realtà e i problemi del quartiere Pianetti-Beddio-Nunziata-Centopozzi. Questa la novità annunciata per sottolineare l'importanza che la riflessione sui problemi del territorio avvertiti dalla collettività, soprattutto in un quartiere molto popolato e variegato come Pianetti e dintorni, rientri nelle attività promosse da una parrocchia.

L'appuntamento è per oggi alle 20. Tra gli interventi previsti anche quello di Giorgio Flaccavento, Vincenzo Firullo, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Giuffrida. "Si tratta di un modo concreto attraverso il quale la comunità ecclesiale si prende cura del territorio - è spiegato - provando a

far germogliare dal basso l'interesse verso la partecipazione che si è andato sempre più affievolendo. L'occasione sarà utile anche per conoscere meglio le dinamiche di un quartiere nel quale sorgerà presto la nuova chiesa di San Luigi (il parroco don Luca Tuttobene farà il punto della situazione) che potrà costituire un punto di riferimento per quella parte del quartiere che ricade all'interno del perimetro della parrocchia".

Il programma, che si è aperto con l'iniziativa "Una buona azione nel quartiere" e con la santa messa per i sofferenti, proseguirà con i tornei parrocchiali e si concluderà venerdì, giorno della festa liturgica di San Luigi Gonzaga, con la celebrazione

della santa messa alle 7,30 cui seguirà l'adorazione eucaristica sino alle 19, quando, il cappellano del carcere don Carmelo Mollica presiederà la celebrazione eucaristica. Durante questo momento liturgico la raccolta sarà destinata alle persone indigenti detenute. Il programma dei festeggiamenti si concluderà con diversi momenti culturali e ricreativi. Alle 20 il giornalista Sarò Distefano presenterà il volume "Racconti di vita cittadina" di Pippo Licita e, subito dopo, il gran finale con la musica e le danze celtiche ritmate dalla cornamusa di Marcello Di Franco. Azione di pulizia straordinaria garantita dall'impresa ecologica Busso Sebastiano.

L.C.

Bapr, il Mef benedice il «tavolo»

Un comitato permanente gestirà la trattativa per aprire ai soci in difficoltà
I Cinque Stelle: «Soddisfatti del confronto costruttivo avviato per risolvere le crisi»

**Solidità
e numero 1
in Sicilia
certificati**

La solidità dell'istituto di credito ragusano è stata di recente confermata dai due premi ottenuti al "Milano finanza global award 2019". A Bapr sono stati assegnati riconoscimenti nella categoria "creatori di valore". Il primo per "migliore banca per requisiti patrimoniali", il secondo come "migliore banca della regione Sicilia". I due premi sono stati ritirati dal presidente della Bapr Arturo Schininà e dal direttore generale Saverio Continella nella cerimonia del 12 giugno a Milano, a Palazzo Parigi. I due riconoscimenti, dicono dalla banca, "confermano la vocazione di Bapr a coniugare le esigenze della propria comunità con il perseguimento dell'efficienza e della solidità patrimoniale".

LUCIA FAVA

Si riparte dal dialogo banca-risparmiatori. È stato giudicato positivamente dalle parti in causa l'incontro al ministero dell'Economia e delle Finanze, presieduto dal sottosegretario Alessio Villarosa, tra i vertici di Banca d'Italia, il direttore generale e il presidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa ed una delegazione di azionisti. A riferire dell'apertura del tavolo romano sono i parlamentari siciliani del movimento 5 stelle Marialucia Loreface, Steni Di Piazza ed Eugenio Saitta che hanno preso parte alla riunione. «Siamo soddisfatti - spiegano i parlamentari pentastellati - perché abbiamo assistito ad un momento di confronto costruttivo, dove le parti hanno avuto modo di spiegare nel dettaglio le proprie istanze; tuttavia per arrivare a soluzioni concrete sarà necessario analizzare le singole casistiche e individuare tipologie comuni sulle quali intervenire, con l'avallo di Banca d'Italia». La soluzione non potrà essere immediata. Ma, a questo proposito, i vertici di Bapr si sono detti disponibili ad aprire un tavolo di confronto permanente con gli azionisti all'interno dell'istituto bancario.

«La strada tracciata, dunque - commentano ancora i deputati del Movimento 5 Stelle -, è quella del dialogo tra le parti, affinché venga recuperata la fiducia reciproca, con lo scopo di tutelare sia l'equilibrio patrimoniale di una banca che rappresenta un punto di forza per il territorio e sia gli interessi dei cittadini. Ci auguriamo che attraverso tanti piccoli passi si possa arrivare ad una soluzione davvero soddisfacente per tutti; come rappresentanti del Parlamento continueremo a vigilare sulla vicenda, ma ci sentiamo rassicurati dall'ottimo lavoro svolto in questi mesi dal sottosegretario Villarosa».

Si cerca una soluzione, dunque, che possa mettere d'accordo tutti: la banca da un lato e i



La riunione tenutasi al Mef in cui è stato fatto il punto sul percorso che occorre sviluppare

risparmiatori dall'altro che si sono ritrovati in mano delle azioni "illiquide", non rivendibili cioè all'istituto di credito dal quale le avevano acquistate. Al momento, dopo numerosi incontri, s'è ottenuto un fondo di solidarietà riservato a quei soci in possesso di particolari requisiti indicativi di una situazione di disagio economico e in presenza di determinate condizioni.

A fine maggio si è tenuta la prima riunione del comitato di gestione del nuovo organismo. L'iniziativa - si legge sul sito Bapr - si basa sulla volontà di consentire, in alcuni casi, lo smobilizzo dell'investimento azionario attraverso il riac-

quisto da parte della Banca al di fuori delle regole di trasmissione ed esecuzione sull'ordinaria sede di negoziazione degli ordini di vendita presentati dalla clientela (segmento "order driven-azionario" di Hi-Mtf).

Il comitato ha già provveduto all'esame di alcune richieste pervenute dai soci in possesso dei presupposti. Per la figura di presidente il consiglio di amministrazione della banca ha individuato Adriana Puglisi, magistrato in pensione. Gli altri componenti sono Carmelo Arezzo e Angelo Firrito, consiglieri indipendenti dell'istituto di credito.

Viabilità

Il raddoppio per Catania, no agli atti: è protesta

Marcello Digrandi

La provincia di Ragusa non ama le telenovele. Soprattutto in materia di opere pubbliche. Ancora incertezze sul futuro della Ragusa-Catania, il raddoppio di quella strada che dovrebbe permettere di collegare in maniera più agevole il capoluogo ibleo con quello etneo. Dai due incontri di lunedì non si intravede un cielo stellato. Anzi. Il sindaco Peppe Cassi, rilancia ed annuncia. «Sulla Ragusa-Catania ci siamo presi un impegno - esordisce - continuare a farci sentire, a far capire che non ci si può semplicemente dimenticare di noi come accaduto in questi anni. Lunedì scorso si sono tenuti due incontri importanti. Il primo, tra i sindaci dei Comuni interessati dall'opera ed il legale a cui abbiamo affidato l'incarico di accedere agli atti. La risposta del Governo è stata un diniego. Non possiamo accettarlo, lo contesteremo e lo impugneremo».

Cassi è un fiume in piena anche sul risultato del secondo incontro, quello che si è tenuto tra i sindaci ed il presidente della Regione Nello Musumeci, il vicepresidente Gaetano Armao e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. «Abbiamo preso atto che non c'è stato alcuno sviluppo dopo l'informativa con cui il ministro Toninelli durante l'ultima riunione del Cipe dello scorso mese di maggio aveva indicato come unica strada percorribile quella della acquisizione del progetto privato da parte dell'Anas. Anzi, secondo le informazioni in nostro possesso, le parti sarebbero ben lontane dal trovare una intesa - afferma il sindaco - oggi, in occasione della venuta in Sicilia del ministro Toninelli, chiederemo delucidazioni. Allo stesso tempo, riprenderemo l'interlocuzione con il ministro che più si è speso, Barbara Lezzi». Da parte sua la Regione conferma il proprio contributo per ridurre i futuri pedaggi e anzi si impegna a trasformare la delibera adottata in legge regionale. «Ci aspettiamo risposte concrete - aggiunge Cassi - o saremo di nuovo pronti a manifestare. Scenderemo in campo nuovamente Regione, sindaci e tutte le espressioni politiche e produttive del territorio. A Roma dovranno quantomeno abituarsi al fatto che Ragusa non resterà in silenzio». Una levata di scudi che porta Cassi a tenere desta l'attenzione sulla Ragusa-Catania, una infrastruttura che la provincia attende da decenni. (*MDG*)



Il sindaco. Peppe Cassi

Approvato il regolamento per definire le ingiunzioni fiscali

Tributi a Scicli, sì alle agevolazioni

Giannone e Vindigni:
«Il contribuente eviterà
di pagare le sanzioni»

Leuccio Emmolo

SCICLI

«Si tratta di un atto di buona amministrazione in quanto mette nelle condizioni il contribuente di definire la posizione tributaria senza pagare le sanzioni». È quanto dichiarato dal sindaco di Scicli, Enzo Giannone, e dall'assessore alle Entrate, Giorgio Vindigni, dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale, della delibera e del regolamento della definizione agevolata per le ingiunzioni fiscali notifica-

te dal 2000 al 2017. Secondo l'amministrazione comunale questa procedura si muove nella logica di mettere l'ente nelle condizioni di poter agevolare il contribuente, escludendo la parte più gravosa, costituita dalle sanzioni, che riduce quella forbice che a volte segna le distanze tra la pubblica amministrazione e il cittadino. «Il provvedimento disciplina con dieci articoli - spiega Vindigni - la definizione agevolata di tutte le entrate, anche tributarie, non riscosse, per le quali è stata intrapresa la riscossione coattiva attraverso la notifica dell'ingiunzione fiscale emessa dal concessionario Soget e dal Comune stesso e notificata dal 2000 al 2017». L'assessore Vindigni aggiunge che «l'adozione

dell'atto fa riferimento al decreto legge che prevede la possibilità di estendere la definizione agevolata anche per le entrate regionali e degli enti locali non riscosse a seguito di provvedimenti d'ingiunzione fiscale notificati dal 2000 al 2017, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione. Il contribuente - conclude Vindigni - potrà presentare istanza su apposito modello pubblicato nei siti istituzionali dell'ente e del concessionario Soget entro il 31 luglio e richiedere di pagare in un'unica soluzione o in un massimo di 24 rate mensili entro e non oltre comunque il 30 settembre 2021. Il concessionario o l'ente comunica l'accettazione o il rigetto entro 30 giorni dalla richiesta». (*LE*)

Impianti sportivi

Giarratana, 106 mila euro per il campo di via Marziano

Prevista la nuova copertura e la sistemazione degli spogliatoi della struttura

GIARRATANA

L'impianto sportivo di via Canolino Marziano, a Giarratana, sarà risistemato. Il progetto presentato dall'amministrazione comunale, all'interno del bando «Sport e periferie», varato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato finanziato per un importo pari a 106 mila euro. Il progetto comprende il rifacimento della copertura del campo inferiore, la sistemazione del campo superiore,

l'adeguamento dell'illuminazione a Led, ed ancora la sistemazione della recinzione, dei camminamenti e degli spogliatoi della struttura del comune della zona montana.

«Sport e periferie» è il fondo istituito dal Governo nazionale per realizzare interventi edilizi per l'impiantistica sportiva, volti, in particolare, al recupero e alla riqualificazione degli impianti esistenti, e individua come finalità il potenziamento dell'agonismo, lo sviluppo della relativa cultura, la rimozione degli squilibri economico-sociali e l'incremento della sicurezza urbana. (*MDG*)